

Fondi cercansi per la necessaria manutenzione dell'organo aronese famoso in tutto il mondo



(foto Emanuele Sandoni)

ARONA Trenta'anni fa venne costruito l'organo Bardelli, Dell'Orto e Lanzini, uno strumento punto di riferimento per il mondo organario e organistico italiano. Ai tempi della sua costruzione fu un progetto innovativo e uno dei primissimi esempi in Italia in cui vennero riutilizzate le tecniche costruttive e di funzionamento proprie dei grandi strumenti tedeschi di epoca barocca. L'altissima qualità delle sonorità e della tecnica e la realizzazione di manifestazioni concertistiche che hanno portato ad esibirsi ad Arona il meglio del concertismo mondiale, hanno reso all'organo, custodito nella collegiata di Santa Maria, una no-mea internazionale portando anche il nome di Arona tra i festival più importanti dedicati alla musica per organo. Ma "Festa" inizia a farsi sentire e c'è bisogno di una manutenzione straordinaria di questo gioiello aronese. L'associazione Sonata

Organi e la Parrocchia cercano fondi per il restauro conservativo chiedendo un aiuto a privati, enti e realtà imprenditoriali che hanno a cuore quest'opera d'arte. La Parrocchia di Arona ha già mosso i primi passi per il restauro dello strumento e affiderà l'intervento per un preventivo di 19mila euro alla Bottega organara Dell'Orto e Lanzini di Dormelletto, che nel 1985 costruì l'organo. L'intervento prevede la completa messa a punto dello strumento con lo smontaggio delle canne per un'accurata ispezione e pulizia che verrà eseguita sul posto con l'aspirazione, spazzolatura e allontanamento dei residui con aria compressa. Tutti i materiali ferrosi verranno trattati per essere protetti dall'ossidazione e verranno verificate e lubrificate tutte le parti in movimento con le necessarie tarature dei registri. Verrà poi revisionata completamente la tastiera e la pedaliera. I somieri verranno aperti e puliti; puliti i mantici e sostituite le impellature e verrà infine eseguita una reintonazione generale. «L'organo - ha spiegato il presidente dell'associazione, Sonata Organi, nonché direttore artistico del festival Cristian Tarabbia - con il trascorrere del tempo, l'uso, gli sbalzi climatici e di umidità, l'accumulo negli anni di un consistente quantitativo di polvere e una naturale degenerazione di alcune parti meccaniche, nonostante la regolare manutenzione eseguita in occasione delle stagioni concertistiche, a trent'anni dalla sua costruzione vede necessari e improrogabili lavori di manutenzione straordinaria per garantirne il corretto funzionamento». Sarà possibile contribuire al restauro anche con una piccola offerta. E' possibile chiedere in Parrocchia la ricevuta per la deducibilità ai fini fiscali: in questo caso l'offerta deve essere "tracciabile" tramite assegno o bonifico bancario, intestato a Parrocchia Natività di Maria Vergine - Arona, Banca Ubi, Iban: IT91A0690645130000000034453. Le offerte saranno raccolte anche in occasione della 10ª edizione del Festival Organistico Internazionale.

m.n.b.